

COMUNI DEMOCRATICI TORINO per i giovani

Nel novembre del 1946, il popolo di Torino si riunì per la prima volta nella storia...

Per così che tutta una serie di realizzazioni sono state compiute dall'Amministrazione comunale...

Un'altra grande battaglia del popolo di Torino è quella che si riprende stamane in maniera decisa nella provincia di Teramo...

Per quanto riguarda l'attività ciclistica, il Comune ha affidato in concessione all'U.V.I. il Motel-touristino comunale...

Parallelamente all'Amministrazione provvedeva ad invogliare ogni modo l'attività sportiva...

Se dal campo sportivo si passa ad un altro, ancora più importante, quello dell'istruzione...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE CHIETI, 29. - L'ignobile e calunnioso falso montato circa tre anni or sono dal Comitato Civico e dalla Democrazia Cristiana...

Una cura del Comune sono stati affidati a filiali di comitati di compagni alpini a Courmayeur nel 1949, a Cesana nel 1950...

E veniamo così al campo più propriamente assistenziale. Anzitutto, l'aiuto ai giovani disoccupati...

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

"TERRA E LAVORO E NON GUERRA!"

Il popolo del Fucino ha iniziato la battaglia per l'esproprio di Torlonia

Oggi avranno luogo grandi manifestazioni nel Vomano per la costruzione delle centrali. Quattro scioperi a rovescio iniziati nelle Marche

Con grande entusiasmo le popolazioni di tutti i comuni del Fucino hanno dato inizio ieri alla lotta per l'esproprio di Torlonia...

Un'altra grande battaglia del popolo di Teramo è quella che si riprende stamane in maniera decisa nella provincia di Teramo...

Le Segreterie della Camera del Lavoro e della FIOM hanno diffuso oggi un comunicato con cui vengono abbandonati i tentativi di attribuire ai lavoratori responsabilità che invece vanno addebitate all'amministrazione dell'azienda...

Imponenti sono gli ultimi sviluppi del grande movimento del popolo di Teramo...

Un'indegna montatura del Comitato Civico di Ortona per vendicarsi della sconfitta elettorale subita

Un'indegna montatura del Comitato Civico di Ortona per vendicarsi della sconfitta elettorale subita

testa o manifestasse comunque il suo dissenso per alcunché che ella avesse detto...

In tutto il mondo i giovani si preparano al "Festival", i lavori a Berlino. Una conferenza stampa di Terracini

Al Comitato Internazionale per la preparazione del terzo Festival della Gioventù e degli Studenti per la Pace, che si svolgerà a Berlino dal 5 al 19 agosto...

IL 4 APRILE PISA DIFFONDERA VENTIMILA COPIE

I compagni di Pisa si sono impegnati a diffondere 20.000 copie del numero del 4 aprile col discorso di Togliatti al Congresso.

Gli Amici di Pisa, hanno preso inoltre l'impegno di diffondere 9.000 copie al giorno per tutta la durata dei lavori del VII Congresso.

A Siena i compagni e gli « Amici » hanno preso l'impegno di diffondere il 4 aprile 14.000 copie de « l'Unità ».

Compagni, organizzate per il 4 aprile la diffusione straordinaria de « l'Unità » col rapporto di PALMIRO TOGLIATTI

Le prenotazioni debbono essere effettuate urgentemente telegrafando a Romunità - Roma.

DIBATTITO SEMPRE PIU' LARGO SULL'ECONOMIA MERIDIONALE

Labriola condanna duramente la smobilitazione delle industrie

Oggi alle 17.30 tutta Napoli sarà a Piazza Cavour per il grande comizio del compagno Di Vittorio

NAPOLI, 29. - Vivissima è la attesa a Napoli del discorso che domani pomeriggio alle 17.30 in Piazza Cavour pronuncerà il compagno Di Vittorio...



Il sen. Arturo Labriola

Credete che in questa direzione si muove tutto ciò che era possibile ed auspicabile?

« A mio modo di vedere, il momento è venuto di battere il colpo per poter affrontare le difficoltà della vita napoletana. Uomini di altre regioni hanno parlato in seno alla commissione per lo studio del disegno di legge dell'on. Fortio e mio, nel senso più favorevole alle aspirazioni della nostra città. Tutti sentono che Napoli non può ulteriormente essere abbandonata sul declivio di una inabitabile rovina. Napoli si muore, e bisogna decidersi a salvarla. »

Lasciamo il lontano passato; gli spopolati borghi, le inabitabili strazioni corrotte, ecc. L'attuale desolazione della nostra città è il prodotto di un fenomeno della guerra. Robustamente le vergognose e inopportune responsabilità della nostra città sono state assunte da un'entità ruffiana che la sua vita su una duplice base: il porto e la zona industriale. I 103 bombardamenti anglo-americani distrussero appunto parte delle zone industriali. Quindi bisognerebbe ricominciare di là. »

La seconda domanda era: Pensate che vi siano sulla base stessa delle leggi e dei programmi esistenti possibilità immediate di porre un argine alla smobilitazione e ai licenziamenti in atto nelle industrie napoletane?

Ecco la risposta: « Giudico un delitto colpevole in furia e nella smobilitazione industriale e nei licenziamenti. Ci si domanda se abbiamo da fare con gli alti o dei provocatori. Con questi sono state spediti come si può pensare a questa cosa? E' necessario assolutamente che il governo...

per lo comprenda, interessa e provveda. C'è una legge del resto dei comitati governativi da affidare a Napoli. Dicono che in legge considero solo una raccomandazione e non un obbligo. Ebbene, si attenda il momento di un governo e con un suo spostamento di rotazione da innegare un impegno, si faccia di questo gesto delle commissioni di lavoro una cosa concreta. »

« E' una questione di buona volontà. Un minimo di diligenza permetterebbe di trovare lavoro per tutti. Con l'impegno di accordarsi domani con un milione di governatori, potrebbe ottenere che oggi si cessasse di lavorare anche di un genere diverso da quello occorrente al governo. »

Insomma, necessità non conosce legge. Ed ora il lavoro per i napoletani occorre trovarlo. »

La terza domanda si riferiva al lavoro della commissione senatoriale per la legge speciale. « Ho qualche fiducia - ha risposto Labriola - sull'ultima domanda - nel lavoro della commissione per la nostra legge si... »

MILANO, 29. - Una fulminea rapina è stata consumata stamane a Borghetto Lodigiano ai danni della Banca Lombarda.

Un'auto di linea, guidata da un autista, intanto che rivolte in pugno gli impiegati ed al pubblico di allora le mani, si avvicinarono alla cassa della quale estravano la somma di oltre un milione e seicentomila lire. Compiuto il gesto i due sempre tenendo a bada il personale, montavano in macchina scappando.

Qualcuno faceva appena in tempo a intravedere la targa che veniva segnalata ai carabinieri. A Borghetto Lodigiano, posto in allarme, giungevano subito rinforzi di carabinieri mentre la polizia di Milano veniva posta in allarme. La targa dell'autovettura adoperata per la rapina, comunicata alla Squadra Mobile permetteva di stabilire che l'auto era stata rubata da sei anni ad un medico, il dott. Renzo Muschio che aveva abitato a Borghetto Lodigiano. Al dott. Muschio della Squadra Mobile veniva affiancato un agente...

NEL PORTO DI PALERMO 35.000 casse di limoni imbarcate per l'URSS

PALERMO, 29. - Da ieri, il piroscafo "Inal", battente bandiera turca, carico alla banchina Pieve, agrumi per l'Unione Sovietica.

In cambio dei nostri agrumi l'Unione Sovietica esporta in Italia grano e carbone.

La voce dei lettori

L'assalto d. c. alle Cooperative

Caro Unità, dopo aver stanziato altri 250 miliardi per il riarmo, il governo dà ordini alle sue burocrazie centrali di sottrarre dalle tasche dei lavoratori italiani occupati a dare un poco di lavoro a quanti mai quattrini è possibile, allo scopo di poter recuperare, se non in tutto almeno in parte, i fondi che intendono sperperare in una politica criminale di armamenti, la quale non può che trascinare il nostro Paese e tutto il popolo, nel baratro di una nuova guerra mondiale.

Si vi allaccia, dunque, a questa criminale politica del governo democristiano, il fatto che il capo Ripartimento di Sassari del corso forestale, con verbale in data 23 febbraio 1951, prendendo di mira la Cooperativa Agricola « Francesco Malduca », di stanza a Pattada (Sassari), ed in persona di 31 suoi soci, i quali costituiscono il primo gruppo collettivo, e come tale costituiscono un nucleo, coltivando a cereali, il fondo « Frida », in agro di Pattada, di proprietà dello stesso Comune, ed estensione di 56 ettari, colpisce i suoi soci con una contrazione di lire 50.000 ciascuno, più uguale somma per conto della Cooperativa, per un totale di lire 1.015.000. Ciò perché...

« E' forse così che il governo intende incrementare in Sardegna il lavoro collettivo? O è forse questa la riforma agraria tanto trombata dalla Democrazia Cristiana nelle ultime elezioni del 18 aprile? »

Non sono così colti solleciti nel ricordarsi delle cooperative quando si tratta di concedere ad esse le terre? Quest'anno, per una richiesta di quasi 300 ettari, non è stata fatta nessuna concessione.

Cordialmente,

Giovanni Canalis Segretario del Comitato di Agrigola « Malduca », di Pattada

Per il giornale della domenica

Caro Unità, anche nella nostra sezione diamo molta importanza al problema della diffusione, particolarmente, per il momento, a quella domenicale. Se noi analizziamo attentamente questa nostra diffusione, ci accorgiamo che, sia da parte dei diffusori, sia da parte di coloro che ricevono a domicilio il nostro giornale, questo nostro lavoro si farebbe molto gradito. Si dovrebbe trattare di una parte, oppure di una mezza pagina, nella quale vi fossero riassunte tutte le principali notizie della settimana. Questa rubrica sarebbe utile non solo per la popolazione della nostra città di chiarificazione e di critica, approfittando della diffusione domenicale, ma sarebbe tanto più favorevolmente accolta in quanto la nostra diffusione tocca molti villaggi dove le uniche notizie sono quelle della domenica de "l'Unità".

Esamina questa proposta, fratramente

Marchetti Ferdinando Viareggio

Sulla Federconsorzi

Caro Unità, ho letto con interesse gli articoli che ha pubblicato sulla Federconsorzi e mi permetto di scriverle alcune note.

Esistono in seno al complesso consortile seri contrasti derivanti dallo strapuntare economico che Federconsorzi e aziende conseguono, non solo ai danni della popolazione contadina, dei piccoli e medi agricoltori e dell'agricoltura in generale, ma anche a danno dei singoli Consorzi Agrari Provinciali.

Il credito del complesso consortile italiano viene manovrato quasi esclusivamente dalla Federconsorzi. Gli acquisti dai grandi collettivi monopolisti industriali, determinano l'andamento del mercato. La Federconsorzi per conto dei Consorzi Provinciali ai quali impone le condizioni di pagamento, di vendita e le importazioni dei prodotti orientati alla nostra agricoltura.

Basti, a dimostrazione di ciò, quanto sta avvenendo sul mercato e nei Consorzi Agrari per il sovrappiù di rame che è quasi per la sua totalità distribuito dai Federconsorzi e della Montecatini con la quale opera in stretto collegamento.

Così gli scopi sociali per i quali i Consorzi Agrari sono sorti vanno a farsi benedire.

Non solo, ma la Federconsorzi, sempre attraverso la manovra del credito e con sistemi di pressione che si avvicina al ricatto, sta accaparrandosi la gestione di tutte le attività autonome di cui dipendevano i Consorzi Agrari Provinciali.

Basti citare quanto è avvenuto nel Consorzio Agrario di Siena, che produce il vino dei forti ricchi d'Italia. Il C.A.P. di Siena possiede due attività autonome ben distinte: una è un'officina meccanica di costruzione di frantoi e l'altra è il enopolio di Poggibonsi, uno dei più grandi e meglio attrezzati d'Italia, situato nel centro commerciale del Chianti. La Federconsorzi se li è inghiottiti entrambi, prendendosi la maggioranza delle azioni di Società costituite appositamente per la gestione dei due importanti complessi industriali, disponendone così da padroni, e lasciando la nuda proprietà, senza alcun valore pratico, al C.A.P. di Siena.

G. Falaschi

Membro del Com. di Agrigola del Consorzio Agrario di Siena

Per la pubblicazione, l'indirizzo è « l'Unità », via V. Veneto 100, Roma. Le lettere dovranno essere spedite in busta chiusa, con l'indirizzo completo e con l'indirizzo di recapito del mittente.